



CITTA' DI ALBA

Provincia di Cuneo

BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		SALDO 2025	SALDO 2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	18.371.268,12	18.262.424,87
2	Proventi da fondi perequativi	1.414.591,38	1.270.728,55
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.135.509,59	5.643.638,76
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.557.127,73	5.294.148,21
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	578.381,86	349.490,55
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.217.243,45	12.312.009,65
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.300.189,96	3.177.272,39
b	Ricavi della vendita di beni	10.087,43	9.523,86
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.906.966,06	9.125.213,40
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	447,04	585,11
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.980.169,83	5.319.736,11
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		42.119.229,41	42.809.123,05
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	914.214,27	912.435,97
10	Prestazioni di servizi	18.032.016,92	17.565.958,85
11	Utilizzo beni di terzi	243.349,14	227.538,20
12	Trasferimenti e contributi	4.642.430,89	4.775.022,53
a	Trasferimenti correnti	4.405.026,26	4.430.288,01
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	223.116,75	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	14.287,88	344.734,52
13	Personale	8.839.244,48	9.109.088,83
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.894.300,18	8.376.996,15
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	105.634,73	96.466,58
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.489.264,85	6.332.585,40
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.299.400,60	1.947.944,17
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(18.306,03)	(40.575,89)
16	Accantonamenti per rischi	241.213,84	424.877,84
17	Altri accantonamenti	133.865,22	207.547,18
18	Oneri diversi di gestione	678.297,72	686.234,84
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		41.600.626,63	42.245.124,50
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		518.602,78	563.998,55
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	107,49
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	107,49
20	Altri proventi finanziari	99.761,48	782.135,49
Totale proventi finanziari		99.761,48	782.242,98
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	139.831,35	125.528,59
a	Interessi passivi	108.339,88	78.238,30
b	Altri oneri finanziari	31.491,47	47.290,29
Totale oneri finanziari		139.831,35	125.528,59
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(40.069,87)	656.714,39
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	2.786,22
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	(2.786,22)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.379.295,72	2.091.596,16
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.144.014,54	1.638.773,46
d	Plusvalenze patrimoniali	94.594,79	61.322,96
e	Altri proventi straordinari	140.686,39	391.499,74
Totale proventi straordinari		1.379.295,72	2.091.596,16
25	Oneri straordinari	193.382,56	446.064,40
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	188.895,44	395.465,53
c	Minusvalenze patrimoniali	302,20	11.404,39
d	Altri oneri straordinari	4.184,92	39.194,48
Totale oneri straordinari		193.382,56	446.064,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.185.913,16	1.645.531,76
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.664.446,07	2.863.458,48
26	Imposte (*)	673.838,59	710.931,16
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	990.607,48	2.152.527,32
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	990.607,48	2.152.527,32
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO		SALDO 2025	SALDO 2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	373,62
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicit�	20.550,26	13.737,75
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	92.923,64	90.237,35
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	115.757,53	57.440,74
5	avviamento	640,34	696,10
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	803,71	0,00
9	altre	537.527,28	571.182,04
	Totale immobilizzazioni immateriali	768.202,76	733.667,60
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	54.912.057,92	54.926.284,66
1.1	Terreni	115.397,25	115.397,25
1.2	Fabbricati	5.222.784,37	5.081.499,51
1.3	Infrastrutture	49.556.859,24	49.711.772,58
1.9	Altri beni demaniali	17.017,06	17.615,32
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	91.599.085,64	85.764.347,70
2.1	Terreni	2.849.928,02	2.849.984,47
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	74.397.437,52	69.832.968,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	12.830.265,13	11.554.487,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	493.396,91	475.516,19
2.5	Mezzi di trasporto	142.877,39	140.857,58
2.6	Macchine per ufficio e hardware	82.797,66	46.781,41
2.7	Mobili e arredi	244.213,14	268.684,47
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	558.169,87	595.068,20
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.949.371,94	7.899.257,69
	Totale immobilizzazioni materiali	153.460.515,50	148.589.890,05
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	1.146.694,82	861.645,68
a	imprese controllate	19.473,33	20.936,54
b	imprese partecipate	441.829,06	283.403,96
c	altri soggetti	685.392,43	557.305,18
2	Crediti verso	51,10	565,40
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	51,10	565,40
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.146.745,92	862.211,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		155.375.464,18	150.185.768,73
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	273.380,55	255.074,77
	Totale	273.380,55	255.074,77
II	<u>Crediti(2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.779.979,45	2.007.798,52
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.762.220,13	1.844.246,52
c	Crediti da Fondi perequativi	17.759,32	163.552,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.660.744,06	7.390.143,62
a	verso amministrazioni pubbliche	6.868.257,01	7.150.164,90
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	792.487,05	239.978,72
3	Verso clienti ed utenti	7.053.113,85	5.158.361,10
4	Altri Crediti	965.440,21	1.192.102,85
a	verso l'erario	453.682,01	499.069,61
b	per attivita svolta per c/terzi	0,00	8.885,28
c	altri	511.758,20	684.147,96
	Totale crediti	17.459.277,57	15.748.406,09
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	22.192.219,42	20.871.021,30
a	Istituto tesoriere	117.824,93	143.455,14
b	presso Banca d'Italia	22.074.394,49	20.727.566,16

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO		SALDO 2025	SALDO 2024
2	Altri depositi bancari e postali	1.107.656,80	2.668.511,47
3	Denaro e valori in cassa	573,97	854,87
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilit� liquide	23.300.450,19	23.540.387,64
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41.033.108,31	39.543.868,50
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	10.675,38
2	Risconti attivi	79.521,23	71.918,68
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	79.521,23	82.594,06
	TOTALE DELL'ATTIVO	196.488.093,72	189.812.231,29

(1) Con separata indicazioni degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) Con separata indicazioni degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) Con separata indicazioni degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO 2025

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO		SALDO 2025	SALDO 2024
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Patrimonio netto di gruppo		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	154.580.337,23	153.925.359,55
b	da capitale	625.202,66	2.886.786,18
c	da permessi di costruire	1.246.601,00	1.058.981,25
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	124.685.846,29	122.677.654,05
e	Altre riserve indisponibili	17.789.713,66	17.112.150,35
f	altre riserve disponibili	10.232.973,62	10.189.787,72
III	Risultato economico dell'esercizio	990.607,48	2.152.527,32
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	(10.875.356,95)	(12.940.599,29)
V	Riserve negative per beni indisponibili	(13.101.794,33)	(13.805.976,42)
	Totale Patrimonio netto di gruppo	131.593.793,43	129.331.311,16
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	131.593.793,43	129.331.311,16
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	5.086,90	5.087,38
3	altri	2.743.453,89	2.507.461,40
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.748.540,79	2.512.548,78
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	531.575,85	502.865,74
	TOTALE T.F.R. (C)	531.575,85	502.865,74
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	3.821.284,96	3.116.674,61
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	3.821.123,65	2.947.982,36
d	verso altri finanziatori	161,31	168.692,25
2	Debiti verso fornitori	7.760.619,84	6.587.152,71
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.545.620,54	1.757.976,30
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	381.358,08	533.668,53
c	imprese controllate	0,00	1.036,00
d	imprese partecipate	0,00	23.858,28
e	altri soggetti	1.164.262,46	1.199.413,49
5	altri debiti	1.925.234,94	1.943.387,05
a	tributari	798.445,13	690.166,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	138.159,15	146.108,15
c	per attività svolta per c/terzi (2)	3.423,05	8.955,91
d	altri	985.207,61	1.098.156,99
	TOTALE DEBITI (D)	15.052.760,28	13.405.190,67
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	55.013,62	56.242,68
II	Risconti passivi	46.506.409,75	44.004.072,26
1	Contributi agli investimenti	20.134.682,32	16.892.660,84
a	da amministrazioni pubbliche	17.134.340,17	14.214.630,26
b	da altri soggetti	3.000.342,15	2.678.030,58
2	Concessioni pluriennali	34.330,42	34.330,42
3	Altri risconti passivi	26.337.397,01	27.077.081,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	46.561.423,37	44.060.314,94
	TOTALE DEL PASSIVO	196.488.093,72	189.812.231,29
	CONTI D'ORDINE		
1)	Impegni su esercizi futuri	540.851,96	819.260,21
2)	beni di terzi in uso	37.876.366,81	36.352.135,28
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	40.293,04	40.296,83
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	313.838,29	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	38.771.350,10	37.211.692,32

(1) Con separata indicazioni degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto d'imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



CITTA' DI ALBA

Provincia di Cuneo

**RELAZIONE
E NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2025**

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile che mette in evidenza la situazione economico-patrimoniale del “Gruppo Amministrazione pubblica” costituito nello specifico dal Comune di Alba e dai suoi organismi e società partecipate, redatto ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 e del D.Lgs. n.118/2011 e del relativo principio contabile.

Il Bilancio Consolidato è uno strumento informativo in senso globale, sia perché si riferisce alla pluralità di enti che lo compongono, sia per la natura contabile dei dati in esso contenuti. Questo nuovo documento non si sostituisce al Bilancio del Comune, ma lo integra. La sua redazione, di responsabilità dell’ente di riferimento, deriva dalla rielaborazione dei dati dei bilanci dei singoli organismi; non è quindi da considerarsi come un aggregato di dati già esistenti, ma piuttosto il risultato di un lavoro di integrazione e rettifica al fine di rappresentare un’unica entità economico-patrimoniale.

Il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2025 è:

- predisposto con riferimento all’area di consolidamento individuata nell’ambito del proprio Gruppo Amministrazione Pubblica ed escludendo solamente le partecipazioni risultante irrilevanti, secondo i limiti individuati dal principio contabile;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre 2025;
- approvato entro il 31 ottobre dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il Conto Economico Consolidato 2025 evidenzia un risultato di esercizio di €990.607,48 e lo Stato Patrimoniale Consolidato evidenzia un patrimonio netto di €131.593.793,43.

Nel presente documento sono pertanto analizzati i seguenti aspetti:

1. struttura e contenuto del bilancio;
2. definizione dell’area di consolidamento;
3. attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
4. metodo di consolidamento del bilancio;
5. partite infragruppo: elisioni e rettifiche;
6. prospetti di riepilogo esiti consolidamento
7. relazioni e note integrative dei bilanci del Comune e degli enti partecipati.

1. Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti documenti contabili:

- ✓ Stato Patrimoniale Consolidato
- ✓ Conto Economico Consolidato
- ✓ Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono redatti sulla base delle disposizioni e dei modelli previsti nell'ambito della sperimentazione.

2. Definizione dell'area di consolidamento

Ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025 è stato necessario individuare il perimetro di consolidamento al 31/12/2025 secondo le regole ed i criteri individuati nel principio contabile.

La Giunta Comunale con deliberazione n.525 del 24/12/2025 ha individuato il proprio Gruppo amministrazione pubblica nell'ambito del quale ha definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2025 precisamente:

- enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica con indicazione della percentuale di partecipazione alla data di definizione dello stesso

ENT I	%
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi s.p.a.	2,24%
Agenzia di Pollenzo s.p.a.	0,38%
APRO Formazione Professionale Alba Barolo s.c.a.r.l.	17,79%
Consorzio Agenzia della mobilità piemontese	0,57%
Consorzio Associazione Ambito Cuneese Ambiente "A.A.C."	0,5%
Consorzio Socio Assistenziale Alba - Langhe - Roero	34,10%
Consorzio Albese Braidese - servizi rifiuti "CO.A.B.SE.R."	16,83%
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l.	10,18%
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione	0,70%
Gal Langhe Roero Leader s.c.a.r.l.	5,53%
SISI Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	21,28%

S.T.R. Società Trattamento Rifiuti s.r.l.	18,53%
---	--------

- enti, aziende e società che rientrano nel perimetro di consolidamento, con indicazione della percentuale di partecipazione alla data di individuazione dello stesso

ENT I	%
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi s.p.a.	2,24%
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l.	10,18%
SISI Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	21,28%
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti s.r.l.	18,53%
CO.A.B.SE.R Consorzio Albese Braidese - servizi rifiuti	16,83%
Consorzio Socio Assistenziale Alba - Langhe - Roero	34,10%

Gli altri enti e società non sono compresi perché irrilevanti (sia in ragione della percentuale di partecipazione che dei valori economico-patrimoniali) ovvero perché risulta impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (come ad es. avviene per APRO Formazione Professionale Alba Barolo s.c.a.r.l. il cui esercizio finanziario, 01/09– 31/08, non coincide con l'anno solare).

In data 27 dicembre 2025 sono state impartite le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, come definito al punto 3.2 dell'allegato 4 del Principio Contabile D.Lgs. n.118/2011.

Gli organismi compresi nel bilancio consolidato, a seguito specifica richiesta, hanno trasmesso i bilanci di esercizio, unitamente alle note integrative ed alle informazioni utili per il consolidamento.

3. Uniformità dei bilanci da consolidare

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

A tale fine sono state considerate le condizioni di uniformità temporale, formale e sostanziale.

In particolare, con riferimento all'uniformità temporale, si è proceduto a verificare che i bilanci fossero riferiti al medesimo esercizio e tutti coincidenti con l'anno solare.

L'uniformità formale si riferisce agli schemi di bilancio che devono essere omogenei. Tutti i bilanci considerati sono stati redatti ovvero riclassificati secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda l'uniformità sostanziale, gli enti individuati ai fini del consolidamento hanno provveduto alla tenuta della contabilità in ragione della uniformità rispetto agli esercizi precedenti; per tale ragione si ritiene opportuno conservare i criteri adottati da ogni organismo in quanto tali dati rappresentano in modo più veritiero e corretto la situazione degli stessi, anche in considerazione della quota di partecipazione dell'ente che non è mai di controllo.

Nella relazione sono quindi riportati, nell'apposita sezione, i criteri adottati da ogni organismo.

4. Metodo di consolidamento dei bilanci

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singolo organismo vengono integrati per redigere il Bilancio Consolidato.

Viste le disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e dal relativo principio contabile, i bilanci dell'ente e degli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) secondo due possibili modalità:

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (cd. metodo proporzionale).

Il metodo integrale risulta particolarmente indicato nei casi in cui l'ente esercita un ruolo di controllo e/o di capogruppo (es. partecipate al 100%), mentre il metodo proporzionale è invece più indicato nei casi in cui il Comune detiene una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo.

Poiché il nostro ente non detiene partecipazioni al 100% e nell'area di consolidamento sono stati individuati organismi partecipati con quote che non consentono di esercitare un controllo, per il consolidamento dei relativi bilanci d'esercizio 2025 è utilizzato il metodo proporzionale con le relative percentuali.

L'operazione di consolidamento con il metodo proporzionale ha determinato i valori aggregati del conto economico e dello stato patrimoniale.

5. Partite infragruppo: elisioni e rettifiche

Il Bilancio Consolidato rappresenta gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Alba come se fosse un'unica entità economica. Per evitare una duplicazione dei valori e delle informazioni in esso contenute, con conseguente sopravvalutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, è necessario elidere tutte le componenti finanziarie ed economiche connesse alle operazioni infragruppo, cioè ai rapporti economico, finanziari, patrimoniali intrattenuti tra l'ente ed i propri organismi, oltre che di quelli degli organismi tra loro, per ottenere la rappresentazione dei rapporti con soggetti terzi.

In generale, le operazioni che devono essere oggetto di eliminazione sono rinvenibili nel valore della partecipazione, nei debiti e crediti e nei costi e ricavi derivanti dalle relazioni che gli organismi all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

Le operazioni di elisione non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico degli enti coinvolti.

Le operazioni di rettifica possono invece determinare effetti positivi o negativi sia sul risultato economico consolidato che sul patrimonio netto consolidato.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'elisione/rettifica contabile è stata effettuata sulla base dei dati e delle informazioni riscontrate tra il Comune e le partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento riportate nel Prospetto di raccordo di tutte le elisioni e le rettifiche di cui all'allegato D del Bilancio Consolidato.

Tali operazioni sono state suddivise tra "elisioni", ossia quelle i cui valori coincidono tra quelli dell'ente con la partecipata, e "rettifiche", che invece determinano effetti sul risultato economico e/o sul netto patrimoniale.

Per l'anno 2025 sono state effettuate le eliminazioni del valore delle partecipazioni rilevato con il criterio del patrimonio netto, delle poste, delle operazioni e dei saldi reciproci (elisioni) ed è stato inoltre necessario effettuare interventi di rettifica che hanno comportato effetti sul risultato economico consolidato e conseguentemente sul patrimonio netto consolidato.

Come definito al punto 4.2 dell'allegato 4 del Principio Contabile D.Lgs. n.118/2011 si è provveduto ad elidere il valore contabile della partecipazione tra componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del Patrimonio Netto.

L'eliminazione della partecipazione infragruppo di SISI che detiene quota dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l. di €.50,00, rapportata alle percentuali di possesso dell'Ente nelle rispettive partecipate, ha determinato una diminuzione del patrimonio netto di €.1,08, imputata alla voce "riserve negative per beni indisponibili".

Si evidenzia che due delle operazioni di eliminazione riguardano società partecipate che nell'anno 2025 hanno deliberato la distribuzione di dividendi relativi ad utili dell'esercizio 2024, operazione che ha comportato l'elisione tra i proventi da partecipate del Comune voce C19)b e la voce di patrimonio netto della partecipata voce A)IIa) per i seguenti importi:

- S.T.R. s.r.l. per €48.495,79;
- ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNESI per €22.400,00.

Sono state rilevate rettifiche che hanno comportato una diminuzione dell'utile consolidato di €28.385,31, come di seguito riportato:

- riduzione di ricavi dell'Ente per €1.328,51 e relativa diminuzione della voce Patrimoniale per rimborso spese contrattuali dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Scarl quale conseguenza di rettifica già contabilizzata nel consolidato 2024;
- riduzione di ricavi dell'Ente per €27.997,13 e relativa diminuzione voce Patrimoniale per rimborsi spese del Consorzio Socio Assistenziale, quale conseguenza di rettifica già contabilizzata nel consolidato 2024;
- riduzione di costi 2025 del Consorzio Socio Assistenziale per €940,313 e la relativa diminuzione della voce Debito v/ il Comune per accantonamento affitto locali per contratto non ancora definito;

6. Prospetti di riepilogo esiti consolidamento

Si sottolinea che per il consolidamento è stato utilizzato il criterio proporzionale e che lo stesso non prevede che venga evidenziata la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

A seguito delle sopracitate operazioni di consolidamento e delle opportune contabilizzazioni delle elisioni sono determinati i seguenti valori:

Il Conto Economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €990.607,48 che risulta superiore di €182.778,18 di quello del Comune, come così sintetizzato:

- Utili/Perdite 2025 delle Partecipate	€.	282.059,28
- Dividendi 2024 erogati dalle partecipate nel 2025	€.	- 70.895,79
- Rettifiche di consolidamento	€.	-28.385,31
		=====
TOTALE	€.	-182.778,18
		=====

Il risultato dell'esercizio 2025 del Comune di Alba ammonta ad €807.829,30, che è incrementato dagli utili delle società partecipate comprese nel perimetro di consolidamento per €414.311,15, mentre risulta diminuito della quota parte della perdita del Consorzio Socio Assistenziale di €132.251,87 (pari al 34,10% della perdita totale di €387.835,40).

Lo Stato Patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €131.593.793,43 che risulta superiore di €253.673,52 di quello del Comune, come così sintetizzato:

- incremento risultato di esercizio 2025 da consolidamento	€.	182.778,18
- Eliminazione Partecipazione infragruppo SISI-Ente turismo	€.	- 1,08
- Dividendi 2024 erogati dalle partecipate nel 2025	€.	70.895,79
- arrotondamenti da elaborazioni	€.	0,63
		=====
TOTALE	€.	253.673,52
		=====

Le operazioni di consolidamento comportano in sostanza il confronto del valore contabile delle partecipazioni iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo nel rendiconto della gestione rispetto alla corrispondente quota del Patrimonio Netto di ciascuna componente del gruppo, come sintetizzato nel seguente prospetto:

<i>Partecipazioni in Imprese Partecipate</i>	<i>Importo di partecipazione</i>	<i>Patrimonio Netto in consolidamento</i>	<i>Differenza positiva</i> ATTIVO PATRIMONIALE	<i>Differenza negativa</i> PASSIVO PATRIMONIALE
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI	1.249.564,65	1.227.164,58	22.400,07	0,00
CONSORZIO ALBESE BRAIDese SERVIZI RIFIUTI SIGLABILE "CO.A.B.SE.R"	92.749,08	92.749,58	0,00	0,50
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO	529.489,46	529.489,35	0,11	0,00
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7.192,88	7.193,01	0,00	0,13
S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI S.R.L.	2.200.249,24	2.151.744,37	48.504,87	0,00
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.R.L. SIGLABILE "SISI SRL"	8.183.973,91	8.168.032,32	15.941,59	0,00
Totale Operazioni sulle Partecipazioni in Imprese Partecipate	12.263.219,22	12.176.373,21	86.846,64	0,63

Le operazioni di consolidamento hanno pertanto determinato:

- una differenza di €86.846,64 iscritta alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” dell’attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato che risulta così articolata per ogni partecipata:

<i>Denominazione Partecipata</i>	<i>Distribuzione dividendi</i>	<i>Altre differenze di valori di patrimonio</i>	<i>Motivazioni Altre differenze di valori di patrimonio</i>
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI	22.400,00	0.07	
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO		0.11	
S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI S.R.L.	48.495,79	9.08	
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.R.L. SIGLABILE "SISI SRL"		15.941,59	Decremento della voce 'Riserva straordinaria', quale quota di contributo erogato dalla Regione Piemonte, accantonato precedentemente nel Fondo di riserva patrimoniale dalla società SIIAR. Detto contributo concorre a ridurre il peso degli ammortamenti calcolati sugli impianti per i quali gli stessi sono stati erogati.
Differenza positiva	70.895,79	15.950,85	Totale 86.846,64

- una differenza di €.0,63 iscritta quale incremento del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo, così determinata:

<i>Denominazione Partecipata</i>	<i>Distribuzione dividendi</i>	<i>Altre differenze di valori di patrimonio</i>	<i>Motivazioni</i>
CONSORZIO ALBESE BRAIDese SERVIZI RIFIUTI SIGLABILE "CO.A.B.SE.R"		0,50	Differenza nel Patrimonio Netto per arrotondamenti di €.1,00
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO		0.13	
Differenza negativa	0,00	0.63	Totale 0,63

Le operazioni di consolidamento che hanno comportato movimentazioni del patrimonio netto, non specificatamente imputabili alle specifiche riserve, sono state imputate al “risultato economico di esercizi precedenti”.

Il Consolidato evidenzia un aumento del Patrimonio Netto rispetto a quello del Comune, che è incrementato positivamente dall’apporto delle società partecipate comprese nel perimetro di consolidamento.

Relazioni e note integrative dei bilanci del Comune e degli enti partecipati

Si riportano per estratto le note integrative e le relazioni approvate dai rispettivi organismi con riferimento ai principi ed ai criteri di valutazione applicati:

A. COMUNE DI ALBA

Relazione e nota integrativa al rendiconto 2025

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), basato su una matrice di correlazione con la contabilità finanziaria, con voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del modello definito dal nuovo sistema contabile.

Le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto incassati fino al 2014 sono state classificate nella voce proventi diversi del conto economico mentre a partire dal 2015 secondo i nuovi principi dello Stato patrimoniale.

Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari all'incremento del Fondo registrato nell'esercizio al netto delle variazioni in diminuzione intervenute sullo stesso (determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno, allegato n.4/3 Punto 4.20).

Alla voce "accantonamenti per rischi", in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti €.60.228,00 pari al valore della quota di Patrimonio Netto del bilancio al 31/12/2024 di Egea s.p.a.

PATRIMONIO NETTO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture di competenza dell'esercizio 2025;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- i risconti passivi relativi alle entrate per conferimento di capitali a fondo perduto non di competenza dell'esercizio sono contabilizzati nel passivo, sezione E;
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai principi contabili, sono contabilizzati dal 2012 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire.
- in applicazione del principio contabile n.4/3, le partecipazioni in società sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Con riferimento alla società partecipata Egea s.p.a., che è stata interessata da una procedura di composizione negoziata della crisi, la valutazione della relativa quota di partecipazione, in ossequio al principio della prudenza, è stata effettuata al valore della quota di Patrimonio Netto a seguito approvazione bilancio al 31 dicembre 2024 che ammonta ad €.60.228,00, in quanto si è perfezionato il recesso ai sensi del combinato disposto degli artt.20 e 24 del D.Lgs. n.175/2016.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2025 chiude al 31/12/2025 con un patrimonio netto di €.131.340.119,91, con un aumento di €.2.563.769,89 rispetto a quello del 2024 che ammontava ad €.128.776.350,02.

L'aumento del "Patrimonio netto" di €.2.563.769,89 è dovuto alla contabilizzazione dei permessi di costruire anno 2025 per €.1.246.601,00, all'utile d'esercizio per €.807.829,30 ed alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per €.509.339,59.

La riserva da beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali ammonta ad €.124.685.846,29.

Con specifica deliberazione, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale la destinazione dell'utile d'esercizio per €.807.829,30, della quota di riserva da permessi di costruire per €.1.246.601,00 e delle altre riserve disponibili per €.5.356.169,90, per compensare parte degli effetti della contabilizzazione della riserva da beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali.

Le risultanze del patrimonio netto relative all'anno 2025 sono determinate, come da riclassificazione di cui al D.M. 1° settembre 2021, con indicazione dei valori anche dopo la destinazione di utili e riserve e precisamente:

PATRIMONIO NETTO	01/01/2025	31/12/2025 prima della destinazione utile e riserva
Fondo di dotazione	0	1.246.601,00
Riserve:	122.569.550,99	124.685.846,29
- da capitale	11.836.127,08	12.345.466,67
- da permessi di costruire	0	5.356.169,90
- beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali	0	807.829,30
- altre riserve indisponibili	0	0
- altre riserve disponibili	-5.629.328,05	-13.101.793,25
Risultato economico dell'esercizio	128.776.350,02	131.340.119,91
Risultato economico di esercizi precedenti	0	1.246.601,00
Riserve negative per beni indisponibili	122.569.550,99	124.685.846,29
PATRIMONIO NETTO	11.836.127,08	12.345.466,67

B. ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI s.p.a.

Settore attività

La società opera nel settore della raccolta, trattamento e fornitura di acqua, svolgendo il servizio di captazione e adduzione all'ingrosso di acqua potabile.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n°139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa

rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Nel bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti (o debiti) in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Per quanto riguarda i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, la società ha scelto di non adottare il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti da tale applicazione risultano irrilevanti per una corretta e veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del

relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Per quanto riguarda i Debiti a lunga scadenza, la società ha deciso di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, ritenendo che i suoi effetti siano irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. A partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il principio contabile OIC 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, si segnala che l'applicazione del principio contabile OIC 34 non ha comportato significativi impatti sulla rappresentazione dei ricavi nel presente bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

C. ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.a.r.l.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C.. In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

D. SISI – SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI s.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Per adempiere alle prescrizioni di separazione contabile, come disciplinate dal Testo Integrato di Unbundling (TIUC) istituito con Del. 137/2016/R/com in merito alle disposizioni del l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (di seguito: ARERA) in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico integrato e relativi obblighi di comunicazione, è, tra l'altro, necessario:

- che i sistemi di tenuta della contabilità (generale ed analitica), il sistema di rilevazione dei driver ed il sistema dei contratti di servizio intercompany siano dotati di particolari e significativi requisiti;
- che ogni anno, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio, siano predisposti, sottoposti a revisione ed inviati telematicamente all'Autorità i cosiddetti conti annuali separati (di seguito: CAS).

La revisione legale del bilancio d'esercizio è stata svolta da Augusta Audit S.a.s. in base all'incarico conferito per il triennio 2023 - 2025 con delibera assembleare del 29 giugno 2023.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione.

La nota integrativa, lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 6 del codice civile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

A seguito della modifica degli schemi di bilancio, le poste appartenenti all'area straordinaria del Conto Economico dell'esercizio precedente sono state oggetto di riclassifica per la comparabilità con l'esercizio corrente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

I crediti verso i propri creditori e i debiti verso i propri debitori non sono oggetto di compensazione e sono rilevati, rispettivamente, tra le attività e le passività, in coerenza con l'art. 2423-ter co. 6 c.c e con i Principi Contabili OIC 12 (§18), OIC 15 (§27) e OIC 19 (§36). Nei casi in cui la compensazione sia ammessa dalla legge la Società indica in Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione come previsto dall'art. 24 co. 2 lett.a) L. 238/2021 che ha integrato l'art. 2423-ter co. 6 C.C. in vigore dal 1° febbraio 2022.

Cambiamenti di principi contabili

L'applicazione del nuovo OIC 34 in tema di ricavi non ha avuto effetti significativi e la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio - (art.2427 n.1)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai modificati principi contabili nazionali OIC.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni sono variati rispetto all'esercizio precedente, in conformità all'Articolo 10.4 dell'allegato A alla deliberazione 27/12/19 nr. 580/2019/R/IDR "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO MTI - 3", come da tabella sottostante:

Attività	Macro-indicatore di riferimento	Categoria di immobilizzazioni	VUc,t
Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8

Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al secondario	20
	M5-M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
	MC1-MC2-M1-M2-M3- M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8
	MC1-MC2- M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
	-	Terreni	-
	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
	-	Costruzioni leggere	20
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, determinata, come premesso in narrativa, in conformità all'Articolo 10.4 dell'allegato A alla deliberazione Arera 27/12/19 nr. 580/2019/R/IDR. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, determinata, come premesso in narrativa, in conformità all'Articolo 10.4 dell'allegato A alla deliberazione Arera 27/12/19 nr. 580/2019/R/IDR.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo dei risconti passivi, ai sensi del principio contabile OIC 16.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato negli esercizi successivi, il valore originario.

rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso i propri creditori e i debiti verso i propri debitori non sono oggetto di compensazione e sono rilevati, rispettivamente, tra le attività e le passività, in coerenza con l'art. 2423-ter co. 6 c.c. e con i Principi Contabili OIC 12 (§18), OIC 15 (§27) e OIC 19 (§36). Nei casi in cui la compensazione sia ammessa dalla legge la Società indica in Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione come previsto dall'art. 24 co. 2 lett.a) L. 238/2021 che ha integrato l'art. 2423-ter co. 6 C.C. in vigore dal 1° febbraio 2022.

fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono perciò la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

I debiti verso i propri debitori e i crediti verso i propri creditori non sono oggetto di compensazione e sono rilevati, rispettivamente, tra le attività e le passività, in coerenza con l'art. 2423-ter co. 6 c.c. e con i Principi Contabili OIC 12 (§18), OIC 15 (§27) e OIC 19 (§36). Nei casi in cui la compensazione sia ammessa dalla legge la Società indica in Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione come previsto dall'art. 24 co. 2 lett.a) L. 238/2021 che ha integrato l'art. 2423-ter co. 6 C.C. in vigore dal 1° febbraio 2022.

La Società, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015, non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti in esercizi precedenti.

ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

E. S.T.R. – SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI s.r.l.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 tengono conto delle disposizioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio dell'esercizio trova riscontro nelle scritture contabili della società, regolarmente tenute a norma degli artt. da 2214 a 2220 del codice civile, ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, con l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile e dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Ai predetti criteri non sono state applicate deroghe e si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

Sez. 1) CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO - (art.2427 n.1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2024) la società presentava condizioni di continuazione dell'esercizio dell'attività, sia nelle prospettive di ricavo, sia nella capacità di soddisfare le proprie obbligazioni per un ampio periodo di tempo e comunque oltre i dodici mesi.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'addendum (sottoscritto in data 22 dicembre 2020, così come adeguato e aggiornato in data 4 agosto 2021, 24 giugno 2022 e 28 maggio 2024) al contratto di servizio tra il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e questa società, "Gli investimenti in impianti, reti e altre dotazioni nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria" effettuati su beni di proprietà del Consorzio o dei Comuni soci "spettano al Gestore, che se ne assume gli oneri relativi; gli oneri aventi rilevanza pluriennale saranno oggetto di procedura di ammortamento tramite le percentuali stabilite da ARERA, tranne gli interventi di natura straordinaria sulle opere edili per le quali si utilizzerà il criterio della durata utile residua del contratto".

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Non si sono rilevati costi di impianto, di ampliamento o costi di sviluppo.

Crediti e debiti

I crediti sono indicati al valore nominale, che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

I debiti sono indicati al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione di crediti e debiti né del "costo attualizzato" per mancanza di presupposti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge

F. CO.A.B.S.E.R. – CONSORZIO ALBESE BRAIDESE – SERVIZI RIFIUTI

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, con un utile di Euro 19.338 al netto delle imposte, la cui presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto ai sensi del D. M. 26 aprile 1995 e trova riscontro nelle scritture contabili del Consorzio, regolarmente tenute a norma degli artt. da 2214 a 2220 del Codice Civile, ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, con l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile e dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 tengono conto delle disposizioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai predetti criteri non sono state applicate deroghe e si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati in cinque anni.

Crediti e debiti

I crediti sono indicati al valore nominale, che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

I debiti sono indicati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

G. CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA – LANGHE – ROERO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati sul principio contabile Allegato n.4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 si rileva una perdita di € 387.835,40 che è andata in diminuzione del patrimonio netto come risultato economico dell'esercizio.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione in contabilità finanziaria al bilancio dell'esercizio successivo non genera alcuna scrittura in contabilità economico-patrimoniale.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile Allegato n. 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) e negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2023	2024	2025
€ 51.180,65	€ 55.886,21	€ 100.232,81

I proventi e gli oneri straordinari

1) I proventi derivano da economie su residui passivi per € 77.787,14.

2) Gli oneri sono costituiti da economie su residui attivi e sopravvenienze passive per €18.427,65.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2025 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 157.612,61
Immobilizzazioni materiali di cui:	€ 132.703,07
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	€ 132.703,07
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	€ 10.550,72

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2025 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile Allegato n. 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

C'è corrispondenza e conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso nel 2025 ammontano ad €.10.321,95.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il fondo svalutazione crediti pari ad € 2.075,19 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

Prospetto di quadratura tra i residui attivi e i crediti sui saldi finali 2025

Come riporta il principio contabile applicato concernente la Contabilità Economico-Patrimoniale degli Enti in Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11:

"I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio. [...] La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi (diversi da quelli di finanziamento) e l'ammontare dei crediti di funzionamento."

Il seguente prospetto dimostra la suddetta quadratura sui saldi finali, detraendo le voci per cui non è prevista una corrispondenza dai residui attivi (risultanti dal Rendiconto di Gestione 2025) e dal saldo dei crediti (presenti nello Stato Patrimoniale 2025).

In particolare verranno sottratti, ove esistenti, i seguenti crediti che non trovano corrispondenza tra i residui:

- IVA a credito, comprensiva della posta in sospensione
- Crediti stralciati dal Conto di Bilancio
- Crediti da rateizzazioni delle entrate dei Titoli 1 e 3

10302	Crediti	+	7.185.383,88
	Crediti CCPP	+	0,00
	Totale crediti		7.185.383,88

Parimenti verranno sottratti, ove esistenti, i seguenti residui che non generano credito:

- prelievi dai conti di tesoreria e dai depositi bancari
- emissione di titoli obbligazionari
- destinazione/reintegro di incassi vincolati
- crediti anticipati da rateizzazioni di anni precedenti
- crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuti

	Totale residui attivi riportati	+	7.185.383,88
	Totale residui attivi		7.185.383,88

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali con un saldo di cassa finale pari ad €.0,00;

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione		
II	Riserve	309.555,88	309.555,88
b	da capitale	0,00	317.017,76
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	Altre riserve indisponibili	0,00	317.017,76
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	(387.835,40)	280.442,02
V	Riserve negative per beni indisponibili	1.243.198,81	645.739,03
		0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.164.919,29	1.552.754,69

E' stato effettuato uno spostamento di € 317.017,76 all'interno del patrimonio netto dal conto "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" a "risultato economico di esercizi precedenti" per una puntuale riclassificazione del patrimonio utile all'avvio della Contabilità accrual.

Debiti

I debiti da Stato Patrimoniale coincidono con i residui passivi.

Prospetto di quadratura tra i residui passivi e i debiti sui saldi finali 2025

Come riporta il principio contabile applicato concernente la Contabilità Economico-Patrimoniale degli Enti in Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11:

"I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio. [...] La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi (diversi da quelli di finanziamento) e l'ammontare dei debiti di funzionamento."

Il seguente prospetto dimostra la suddetta quadratura sui saldi finali, detraendo le voci per cui non è prevista una corrispondenza dai residui passivi (risultanti dal Rendiconto di Gestione 2025) e dal saldo dei debiti (presenti nello Stato Patrimoniale 2025).

In particolare verranno sottratti, ove esistenti, i seguenti debiti che non trovano corrispondenza tra i residui:

- Mutui e altri finanziamenti
- IVA a debito, comprensiva della posta in sospensione

204	Debiti	+	4.837.392,63
20401020101001	Debiti per anticipazioni	-	2.071.278,65
	Totale debiti		2.766.113,98

Parimenti verranno sottratti, ove esistenti, i seguenti residui che non generano debito:

- versamenti ai conti di tesoreria e ai depositi bancari
- rimborso di mutui e altri finanziamenti
- destinazione/utilizzo di incassi vincolati
- Impegnato non liquidato a fronte del Macroaggregato "202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"

	Totale residui passivi riportati	+	4.837.392,63
U.2.02.00.00.000	Impegnato non liquidato a fronte del Macroaggregato 202	-	524,60
U.5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	2.071.278,65
	Totale residui passivi		2.765.589,38

Squadratura			524,60
--------------------	--	--	---------------

La squadratura di € 524,60 è dovuta a fatture impegnate e non ancora liquidate in conto capitale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3 del Decreto Legislativo n.118/2011.

Nella voce sono rilevati:

- 1) contributi agli investimenti per € 287.856,83 riferiti a contributi ottenuti da Regione, Ministero, Comuni Fondazioni bancarie e famiglie sterilizzati ogni anno delle quote di ammortamento dei beni finanziati.
- 2) ratei passivi relativi ai costi del personale anno 2025 che verranno liquidati nel 2026.
- 3) risconti passivi inerenti entrate vincolate nell'avanzo di amministrazione il cui ricavo deve essere spostato nel 2026.